

COMMISSIONE VII

CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

11.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALDO ANIASI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Meo Zilio Giovanni (gruppo lega nord) ...	77, 79
Concessione di un contributo di lire tre miliardi per l'anno 1993 all'università di Pisa, mediante emissione di monete celebrative del 650° anniversario della fondazione dell'Ateneo (2191);		Passigli Stefano (gruppo repubblicano), <i>Relatore</i>	78
Labriola ed altri: Concessione di un contributo straordinario all'università di Pisa nella ricorrenza del 650° anniversario della sua fondazione (1063)	77	Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale)	78
Aniasi Aldo, <i>Presidente</i>	77, 79	Sangiorgio Maria Luisa (gruppo PDS)	79
Costa Silvia, <i>Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica</i>	77, 79	Sostituzioni:	
		Aniasi Aldo, <i>Presidente</i>	77
		Votazione nominale:	
		Aniasi Aldo, <i>Presidente</i>	80

La seduta comincia alle 10,55.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sostituzioni.

PRESIDENTE: Comunico che, ai sensi dell'articolo 69, comma 4, del regolamento, i deputati Astori, Borri, Cafarelli, Ciliberti, Dal Castello, Elsner, Latteri, Manca, Mensorio, Nencini, Piermartini, Tancredi e Veltroni sono sostituiti rispettivamente dai deputati Napoli, Grippo, Fortunato, Gelpi, Jodice, Caveri, Giovannardi, Buffoni, Lusetti, Labriola, Ferrarini, Baccharini e Biricotti.

Seguito della discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo di lire tre miliardi per l'anno 1993 all'università di Pisa, mediante emissione di monete celebrative del 650° anniversario della fondazione dell'Ateneo (2191); e della proposta di legge Labriola ed altri: Concessione di un contributo straordinario all'università di Pisa nella ricorrenza del 650° anniversario della sua fondazione (1063).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Concessione di un contributo di lire tre miliardi per l'anno 1993 all'università di Pisa, mediante emissione di monete celebrative del 650° anniversario della fondazione dell'Ateneo »; e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Labriola ed altri: « Concessione di un contributo straordi-

nario all'università di Pisa nella ricorrenza del 650° anniversario della sua fondazione ».

Ricordo che nella seduta del 18 maggio era stata chiusa la discussione sulle linee generali e che il relatore aveva proposto di adottare come testo base il disegno di legge n.2191.

Avverto che la Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole sul disegno di legge n.2191 e, entro gli stessi limiti, sulla proposta di legge n.1063 e che la Commissione bilancio ha ribadito, a seguito della presentazione dei nuovi documenti di bilancio, il parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge n.2191 e contrario sulla proposta di legge n.1063.

Pongo in votazione la proposta del relatore di adottare come testo base il disegno di legge n.2191.

(È approvata).

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 2191.

Do lettura del primo articolo e degli emendamenti ad esso riferiti:

ART. 1.

1. All'università di Pisa è concesso un contributo straordinario di lire tre miliardi per l'anno 1993 finalizzato alla organizzazione di mostre, congressi e convegni, al recupero, restauro, riordino di materiale storico, archivistico e museografico, al potenziamento di strutture edilizie, scientifiche e didattiche, all'arricchimento di biblioteche, nonché all'attribuzione di premi a studiosi e giovani laureati.

2. All'onere derivante dal presente articolo si fa fronte con i proventi della vendita ad enti, associazioni e privati, italiani e stranieri, ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 309, delle monete di serie speciale celebrative del 650° anniversario della fondazione dell'università di Pisa, che saranno emesse, secondo programma, nell'anno 1993, al netto delle spese di produzione e di quelle conseguenti all'accensione del relativo debito patrimoniale. All'erogazione del contributo, che non potrà superare i tre miliardi di lire, si provvede, comunque, nei limiti dei proventi effettivamente realizzati nell'ambito del citato programma.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Al comma 1, sostituire le parole di lire tre miliardi con le seguenti fino a lire tre miliardi.

1. 1.

Il Relatore.

Al comma 1, sopprimere le parole al potenziamento di strutture edilizie, scientifiche e didattiche.

1. 2.

Il Relatore.

STEFANO PASSIGLI, *Relatore*. Ho presentato l'emendamento 1.1 in ottemperanza al parere espresso dalla Commissione bilancio.

ADRIANA POLI BORTONE. Considerando che, in base al parere espresso dalla Commissione bilancio, lo stanziamento verrebbe fissato entro il limite di tre miliardi e che la copertura effettiva del provvedimento è legata agli introiti effettivi che si verificheranno, mi domando se non sia il caso di limitare gli interventi alla sola organizzazione di mostre, congressi e convegni ed all'attribuzione di premi a studiosi e giovani laureati. Inserendo anche il recupero, il

restauro ed il riordino di materiale storico, archivistico e museografico, temo che si polverizzi in modo eccessivo l'intervento.

SILVIA COSTA, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Tali attività sono strettamente legate allo svolgimento delle mostre.

STEFANO PASSIGLI, *Relatore*. Ho proposto di sopprimere il riferimento al potenziamento di strutture edilizie, scientifiche e didattiche accogliendo il parere della Commissione bilancio e tenendo conto del dibattito che si è svolto in questa sede. A fronte di uno stanziamento di tre miliardi non appariva infatti opportuno ampliare la gamma dei possibili interventi. Ritengo invece, pur condividendo lo spirito della proposta dell'onorevole Poli Bortone, che vadano mantenuti tra gli obiettivi del provvedimento anche il recupero, il restauro ed riordino del materiale storico, archivistico e museografico perchè esiste un connessione tra queste attività e lo svolgimento delle mostre. Inoltre, considerando che i tempi di approvazione della legge potrebbero portare ad un ridimensionamento delle attività congressuali, resterebbe la possibilità di potenziare alcune attività di recupero e conservazione che stavano molto a cuore all'università.

In linea generale, credo che dovremmo rimetterci all'autonomia degli organismi universitari, affinché scelgano interventi che abbiano una connessione tra loro.

GIOVANNI MEO ZILIO. Il gruppo della lega nord voterà contro questo disegno di legge; è nota la nostra posizione politica nei confronti degli interventi « a pioggia » o comunque mirati a situazioni particolari, cioè gli interventi contrari alla logica di programmazione che abbiamo sempre sostenuto. Come giustamente rilevava la collega Poli Bortone, questa legge è finalizzata a molti obiettivi e quindi mi associo alle sue considerazioni, ritenendo anch'io opportuno modificare in tal senso l'articolo 1.

Il riferimento all'autonomia universitaria credo che dovrebbe costituire un ulteriore motivo per votare contro questo tipo di interventi perché, nell'ambito dell'autonomia universitaria e di quel rapporto tra questa ed il territorio che noi auspichiamo, sarà lo stesso ateneo, sulla base della sua politica scientifica, didattica e culturale e degli interventi a sua disposizione, a decidere la graduazione degli opportuni interventi, senza che lo Stato intervenga con provvedimenti mirati.

MARIA LUISA SANGIORGIO. Abbiamo già espresso la nostra opinione sui contributi che vengono assegnati in modo sporadico. Desidero perciò soltanto auspicare che in futuro, in occasione di celebrazioni che riguarderanno altre università, possa essere adottato il medesimo sistema di intervento, ferma restando l'autonomia dei vari atenei.

Sono favorevole agli emendamenti presentati dal relatore, che recepiscono le osservazioni da noi avanzate nel corso del dibattito, e ribadisco che un conto è assegnare un contributo per iniziative straordinarie, alle quali sono legate attività di recupero e restauro, ed un conto è procedere ad interventi sulle strutture, utilizzando i centenari per risolvere problemi che invece vanno affrontati in modo differente.

SILVIA COSTA, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. L'adozione del disegno di legge come testo base rende più semplice per il Governo l'espressione del parere.

Alla collega Poli Bortone vorrei far presente che anche la congruità del contributo si giustifica proprio per il lavoro che precede l'allestimento di mostre e convegni. È importante, inoltre, che di queste manifestazioni resti qualcosa e che la spesa non si esaurisca per manifestazioni « effimere ». L'università di Pisa ci ha assicurato che le mostre ed i convegni avranno una natura di ricostruzione storica e culturale; quindi sono necessariamente collegate alle attività di restauro e di recupero.

Quanto agli emendamenti presentati dal relatore, ritengo che l'1.1 abbia carattere prudenziale: e quindi, il Governo non può che condividerlo. Anche l'emendamento 1.2 appare opportuno perché restringe il campo alle attività strettamente connesse allo svolgimento delle manifestazioni.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1.1, accolto dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1.2, accolto dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Poiché al successivo articolo non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 2.

1. Il Tesoro dello Stato è autorizzato a coniare ed emettere monete celebrative o commemorative anche nei tagli da lire mille, cinquemila, diecimila, cinquanta-mila, centomila. Con decreti del Ministro del tesoro sono determinate le caratteristiche, che i contingenti e la data dalla quale le monete hanno corso legale.

(È approvato).

GIOVANNI MEO ZILIO. Desidero ribadire il voto contrario del gruppo della lega nord perché l'intervento previsto dal disegno di legge in esame è mirato e non rientra in quella filosofia della programmazione che noi riteniamo essenziale.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale del provvedimento.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Concessione di un contributo di lire tre miliardi per l'anno 1993 all'università di Pisa, mediante emissione di monete celebrative del 650° anniversario della fondazione dell'Ateneo » (2191):

Presenti e votanti	38
Maggioranza	20
Hanno votato sì	36
Hanno votato no	2

(La Commissione approva).

Risulta pertanto assorbita la proposta di legge n. 1063.

Hanno votato sì:

Alveti, Aniasi, Baccarini, Buffoni, Buttitta, Caveri, Cecere, Dalla Chiesa, Di Prisco, Ferrarini, Fortunato, Galbiati, Gelpi, Giovanardi, Grippo, Guidi, Iodice, Labriola, La Russa, Longo, Lusetti, Mancina, Masini, Mengoli, Miceli, Napoli, Paciullo, Passigli, Poli Bortone, Rositani, Sangiorgio, Sbarbati Carletti, Tognoli e Viti.

Hanno votato no:

Mazzetto e Meo Zilio.

La seduta termina alle 11,20.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia il 20 settembre 1993.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO